

«Biodiversità da proteggere»

REGIONE Appello del consigliere Cenci. La replica di Cattaneo: progetti in cantiere

MILANO - Tra i tanti tesori della Lombardia, c'è di sicuro il suo patrimonio "naturale". E proprio per questo il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Roberto Cenci, ha presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio regionale Alessandro Ferri. Il motivo? Chiedere, in un'ottica di collaborazione, cosa intenda fare la Lombardia per tutelare la biodiversità presente. Nell'interpellanza, discussa ieri, Cenci parte da una fotografia della situazione lombarda, ossia «una delle regioni più industrializzate e densamente popolate d'Europa, nonché forse la più inquinata. Possiede però un ricchissimo patrimonio naturale: ghiacciai e laghi alpini, prati e pascoli, zone umide e torbiere, fiumi e numerosi torrenti e foreste. Sono questi ambienti che ospitano numerose specie animali e vegetali, alcune rare, altre minacciate d'estinzione, e rappresentano habitat importanti a livello europeo per la biodiversità». Entrando nello specifico della sua analisi, l'esponente dei Cinque Stelle rimarca poi che «in Lombardia sono 242 i siti inclusi nella rete europea di aree protette Rete Nature 2000. In questi siti vengono preservate le specie animali, vegetali e loro habitat, oltre che i luoghi di sosta e riproduzione degli uccelli migratori; esse rappresentano tasselli per la conservazione della natura e della biodiversità in Lombardia e in Europa». Inoltre, il Progetto Soil - ideato dallo stesso Cenci, portato

avanti dalla Regione in collaborazione con il Centro di ricerca europeo di Ispra - ha permesso di avere una prima mappatura dei suoli regionali, evidenziando alcune criticità. Da qui, la richiesta di sapere quali iniziative abbiano in cantiere a Palazzo Lombardia per tutelare il patrimonio naturale presente nella regione. A stretto giro di posta è arrivata la replica dell'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo. L'esponente dell'esecutivo Fontana ha citato la deliberazione della Giunta, datata 28 novembre 2016, in cui sono stati approvati due documenti per il miglioramento dello stato di conservazione della biodiversità: «"Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia", che definisce le strategie da avviare per raggiungere l'obiettivo di mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie sul territorio regionale e per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000; e "Prioritised Action Framework", dove sono indicate le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento». Su questi due binari si innestano interventi di vario tipo, tra cui il progetto Life Gestire 2020, della durata di otto anni, che ha ottenuto finanziamenti europei e vedrà attività in collaborazione con enti istituzionali e associazioni.



In Lombardia ci sono 242 siti inclusi nella rete europea delle aree protette

© RIPRODUZIONE RISERVATA

